

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

Trecento euro per il riconoscimento della cittadinanza italiana. È una tassa giusta o ingiusta? È un contributo dovuto o no?

Tante sono le domande che in questi giorni gli italiani e i loro discendenti si fanno in tutto il mondo, e a ragione.

La risposta, o meglio, le risposte, sono tante e non sempre univoche.

In quasi tutti i Paesi del mondo (Brasile compreso) si paga un contributo per il processo di acquisizione della cittadinanza; quindi lo scandalo non è questo. Anche in Italia, attualmente, i cittadini che acquisiscono – per esempio – la cittadinanza a seguito del matrimonio contribuiscono con il pagamento di una tassa diretta al Ministero dell'Interno.

Però... sì, c'è un però.

Il nostro dubbio, anzi la nostra contrarietà a questa tassa, scaturisce da un motivo preciso.

Non siamo contrari all'introduzione di un contributo per la trattazione di queste pratiche, ossia del processo di cittadinanza. Siamo contrari ad un contributo, chiamiamolo pure una "tassa" che non viene immediatamente destinata alla fonte di percezione (e cioè al Consolato) e, più nel dettaglio, al chiaro scopo di contrattare nuovo personale locale destinato ad una "task force" in grado di eliminare in pochi mesi l'accumulo vergognoso e insostenibile che grava sui consolati del Brasile.

Questa è la mia proposta, la proposta del Partito Democratico e (spero presto) quella del governo italiano.

Ancora più incomprensibile, poi, sarebbe l'applicazione di questa norma in maniera retroattiva, cioè a carico di quelle persone che hanno già presentato una domanda di cittadinanza.

Con questi correttivi, e solo con questi, la norma potrà essere considerata utile e accettabile dalla nostra collettività.

Se il governo non correrà presto questi punti provvederà a presentare una legge che obbligherà il Ministero dell'Economia a fare quanto ho già scritto: cioè a destinare queste somme ai consolati riceventi per l'istituzione della "task force" che eliminerà in pochi mesi le lunghe file.

Così dimostreremo, l'ho detto e lo ripeto, che la grande collettività italiana del Brasile è una risorsa vera, la soluzione dei grandi problemi della rete consolare italiana e non l'origine dei suoi mali. "Chi la dura la vince", si usa dire in Italia.

Ebbene, non desisteremo e continueremo a lottare; io alla Camera e il Senatore Longo al Senato, per rispettare l'impegno preso in campagna elettorale con i nostri tanti elettori.

* Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circonscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>). ■

PANORAMA - Trezentos euros para o reconhecimento da cidadania italiana. É uma taxa justa ou injusta. É uma contribuição devida, ou não é?

Tantas são as perguntas que nesses dias os italianos e seus descendentes se fazem em todo o mundo, e com razão. A resposta, ou melhor, as respostas, são tantas e nem sempre iguais.

Em quase todos os países do mundo (o Brasil inclusive) paga-se uma contribuição para o processo de aquisição da cidadania; portanto, o escândalo não está aqui. Também em Itália, atualmente, os cidadãos que adquirem - por exemplo - a cidadania em decorrência do casamento, contribuem com o pagamento de uma taxa recolhida para o Ministério do Interior.

Porém... sim, existe um porém.

Nossa dúvida, aliás, nosso descontentamento com essa taxa é motivado por uma causa precisa.

Não somos contrários à introdução de uma contribuição para o processamento desses pedidos, ou seja, do processo de reconhecimento da cidadania. Somos contrários a uma contribuição, chamemo-la mesmo de "taxa", que não venha imediatamente destinada à fonte em que ela é recebida (isto é, ao Consulado) e, mais precisamente, com a clara finalidade de contratar novo pessoal local destinado a uma "task force" em condições de eliminar em poucos meses o acúmulo vergonhoso e insustentável que se forma diante dos consulados (italianos) no Brasil.

Essa é a minha proposta, a proposta do Partido Democrático e (espero que seja logo) também aquela do governo italiano. Ainda mais

incompreensível, então, seria a aplicação dessa norma de maneira retroativa, isto é, sobre aquelas pessoas que já apresentaram um pedido de reconhecimento de cidadania. Com essas correções, e apenas essas, a norma poderá ser considerada útil e aceitável pela nossa coletividade.

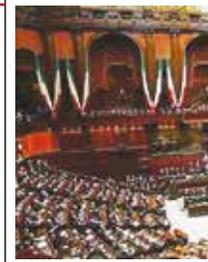
Se o governo não corrigir rapidamente esses pontos providenciarei a apresentação de uma lei no sentido de obrigar o Ministério da Economia a fazer aquilo que já escrevi: isto é, destinar esses valores aos consulados receptores para a formação da "task force" que tenha por finalidade eliminar as longas filas em poucos meses.

Assim haveremos de demonstrar - já o disse e repito - que a grande coletividade italiana do Brasil é um verdadeiro recurso, a solução dos grandes problemas da rede consular italiana, e não a origem de seus males.

"Quem insiste consegue", costuma-se dizer na Itália. Pois bem, não desistiremos e continuaremos a lutar; eu na Câmara, e o senador Longo, no Senado, em respeito ao compromisso assumido em campanha eleitoral com nossos muitos eleitores.

* Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito ao Parlamento Italiano pelo Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <<http://www.fabioporta.com>>). ■

RENDI



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

SPAZIO DEL QUALE IL DE

AGENDA DEL

- ✓ **Belo Horizonte, 1 giugno:** Festa della Repubblica Italiana organizzata dalla comunità italiana;
- ✓ **San Paolo, 2 giugno:** Seminario su "Europa, Italia e strategie per l'internazionalizzazione", presso la Fondazione Getulio Vargas;
- ✓ **Brasilia, 3 giugno:** Commemorazione ufficiale della Festa della Repubblica italiana presso l'Ambasciata italiana; visita al Congresso e alla Commissione Affari Esteri;
- ✓ **San Paolo, 4 giugno:** Al Circolo Italiano partecipa all'evento ufficiale in omaggio all'anniversario della Repubblica italiana;
- ✓ **Caltagirone (CT), 9 giugno:** Incontro dei Sindaci e dei parlamentari della diocesi di Caltagirone con il Vescovo, Mons. Peri;
- ✓ **Roma, 17 giugno:** Seminario ICoN

ATTIVITÀ PARLAMENTARE*

■ Proposte di Legge ●

Interviene in aula a nome del gruppo del Partito Democratico sulla legge di adesione dell'Italia alle Banche multilaterali di Sviluppo; ● Firma la legge che istituisce il 'voucher' universale per persone e famiglie nel sistema di welfare; ● Presenta insieme alla collega Mongiello la legge sull'insegnamento dell'educazione alimentare nelle scuole. ■ **Risoluzioni, Ordini**

ni del Giorno e Interrogazioni ●

Primo firmatario della Risoluzione, approvata all'unanimità dalla Commissione Affari Esteri, sulla grave situazione in Venezuela; ● Primo firmatario dell'Ordine del Giorno, accolto dal governo, che chiede la destinazione dei 300 euro per le pratiche di cittadinanza alla creazione di una "Task Force" per l'eliminazione delle lunghe attese; ● Insieme alla collega La Marca presenta una interrogazione al Ministro delle Finanze sull'applicazione degli accordi sulla doppia imposizione fiscale tra Italia, Brasile e Canada. ■



TARE DEL DEPUTATO

Porta

PUTATO È RESPONSABILE

Interviene in aula a nome del gruppo del Partito Democratico sulla legge di adesione dell'Italia alle Banche multilaterali di Sviluppo; ● Firma la legge che istituisce il 'voucher' universale per persone e famiglie nel sistema di welfare; ● Presenta insieme alla collega Mongiello la legge sull'insegnamento dell'educazione alimentare nelle scuole. ■ **Risoluzioni, Ordini**



Foto: Canava

● I senatori Fausto Longo e Renzo Piano, l'ambasciatore brasiliano a Roma, Ricardo Neiva Tavares, e l'on. Fabio Porta.

● Os senadores Fausto Longo e Renzo Piano, o embaixador brasileiro em Roma, Ricardo Neiva Tavares, e o deputado Fábio Porta

DEPUTATO

su "L'italiano come risorsa per il Sistema Italia", presso la Camera dei Deputati;

✓ **Roma, 18 giugno:** Convegno organizzato dal Comitato italiani nel Mondo del Parlamento insieme ad Assocamerestero sulla internazionalizzazione delle imprese italiane nel mondo;

✓ **Cagliari, 20 giugno:** Partecipazione al convegno su Palestina e Israele organizzato dall'asso-

ciazione "Focus Europe";

✓ **Roma, 24 giugno:** Presentazione dell'iniziativa di promozione dell'eccellenza italiana nel mondo "Branditaly-Qatar 2014", presso la Camera dei Deputati;

✓ **Roma, 26 giugno:** Insieme al Senatore Fausto Longo e all'Ambasciatore del Brasile in Italia Ricardo Neiva Tavares, incontro con il Senatore e Architetto Renzo Piano.

FABIO PORTA: "I PROVENTI DEI 300 EURO PER LA CITTADINANZA DOVRANNO ANDARE ALLA CREAZIONE DI TASK FORCE DESTINATE ALLO SMALTIMENTO DELLE PRATICHE ARRETRATE"

Accolto l'ordine del giorno presentato dai Deputati PD eletti all'estero che impegna il Governo ad autorizzare l'assunzione di personale in loco da destinare allo smaltimento delle giacenze delle pratiche di riconoscimento della cittadinanza

"La fiducia che il Governo ha messo sulla legge di conversione del decreto recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale ha fatto purtroppo decadere gli emendamenti presentati al provvedimento. Tra gli emendamenti considerati ammissibili, c'era anche quello da me presentato nel quale chiedevo si costituisse presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari un Fondo speciale nel quale far confluire i proventi derivanti dalla imposizione di 300 euro per la richiesta di riconoscimento della cittadinanza.

Si trattava in realtà, e si tratta, di affrontare in modo non episodico, come è avvenuto qualche anno fa con l'istituzione delle task force finanziate dal Governo Prodi e attivate dal Ministro Tremaglia, la questione della eccessiva lentezza nelle procedure di riconoscimento della cittadinanza, che di fatto svuota una legittima attesa del cittadino, e soprattutto di smaltire le giacenze di centinaia di migliaia di pratiche che si sono accumulate nel tempo, in particolare nei Paesi dell'America latina.

Le procedure parlamentari, dunque, mi hanno indotto a convertire l'emendamento in un ordine del giorno dello stesso tenore, presentato assieme ai colleghi eletti all'estero Farina, Fedì, Garavini e

La Marca, che è stato accolto, sia pure con riformulazione, dal Governo. In esso, il dispositivo impegna il Governo "a considerare l'opportunità di adottare un provvedimento per il ricorso, presso le rappresentanze e gli uffici consolari, a procedure, da concertare con il Ministero degli Esteri e quello dell'Economia e delle Finanze, volte alla contrattazione con personale locale".

Vorrei fare osservare che questa formulazione non introduce una parziale utilizzazione dei proventi, come nella riformulazione di altri ordini del giorno, pur approvati, e non finalizza le risorse ad un generico e indeterminato sostegno alle attività dei consolati, ma all'assunzione di personale locale la cui attività sia prevalentemente destinata al recupero delle enormi giacenze di domande di cittadinanza e a rendere fisiologici i tempi di trattazione delle pratiche.

Naturalmente, il nostro impegno è quello di vigilare che questo avvenga veramente e che avvenga al più presto. Per questo non escludiamo nell'immediato futuro nemmeno la presentazione di ulteriori provvedimenti che possano con chiarezza evitare che i 300 euro si traducano semplicemente in una nuova imposizione ma siano resi in forma di servizio ai cittadini chiamati a pagarli". ■